

PIERA GIOVANNA TORDELLA

HUGO VON HOFMANNSTHAL E LA POETICA DEL DISEGNO TRA OTTO E NOVECENTO

In un dibattito che rinnova costantemente se stesso – soprattutto in area germanica, francese e anglosassone – il disegno, inteso come scrittura figurativa o pura astrazione, come versante creativo che agisce sul fronte della complicità immaginativa, della dimensione simbolica, nutre il pensiero ottocentesco e proto-novecentesco sulle arti nella più estesa determinazione critica.

All'interno di quel dibattito, nella specificità assoluta dell'osservanza simbolista, un breve testo di Hugo von Hofmannsthal (1874-1929) premesso al catalogo critico (1920) della raccolta di disegni antichi dello storico dell'arte e letterato Benno Geiger, diviene



motore di uno sguardo sulla dimensione figurativa. La ricerca delle latitudini concettuali del disegno – chiamando in causa il secondo Ottocento e un Novecento nei decenni iniziali venati dalla cifra simbolista hofmannsthaliana – investe il momento di snodo nel quale il secolo del Positivismo e della prima civiltà industriale coglie l'inattualità di

un taglio analitico eminentemente teorico. Una inattualità spesso denunciata da intellettuali, filosofi e artisti quando del disegno ripensano la discriminazione tra polo genetico della creazione artistica in abito strumentale e linguaggio alimentato di vita propria, investito di una superiore autonomia estetica.

In an ongoing debate – above all in Germanic, French and English-speaking circles – drawing, understood as figurative writing or pure abstraction, as a creative front acting in relation to inventiveness and the symbolic dimension, fuelled ideas of the nineteenth and early twentieth centuries regarding the arts in their broader critical determination. Within this debate, a short text by Hugo von Hofmannsthal (1874–1929) became a driving force in the examination of figurative aspects.

PIERA GIOVANNA TORDELLA è professore associato nell'Università di Torino dove insegna «Storia, teoria e critica del disegno, dell'incisione e della grafica». Indirizzati al disegno, eminentemente indagato lungo l'evo moderno sino all'età contemporanea, i suoi studi affrontano dimensioni teorico-critiche, nesi tra stile e tecnica, collezionismo, *connoisseurship*. Tra i lavori recenti, i volumi *La linea del disegno. Teoria e tecnica dal Trecento al Seicento* (Milano, Bruno Mondadori, 2009); *Ottavio Leoni e la ritrattistica a disegno protobarocca* (Olschki, 2011); *Il disegno nell'Europa del Settecento. Regioni teoriche ragioni critiche* (Olschki, 2012).

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 451

2016, cm 17 × 24, VIII-256 pp. con 8 tavv. f.t. a colori.

[ISBN 987 88 222 6440 4]

<http://www.olschki.it/libro/9788822264404>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214